



Comune di Spoleto

Provincia di Perugia

CONTO DI BILANCIO

RELAZIONE

ANNO 2015

PREMESSA

Il risultato della gestione alla luce della riforma contabile

Con la presente relazione la Giunta illustra al Consiglio Comunale i risultati di amministrazione, riferiti all'anno 2015, in termini economico-finanziari.

La relazione al Rendiconto di Gestione, prevista dal vigente comma 6 dell'art. 151 del T.U.E.L., richiede alla Giunta una valutazione sull'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti e gli altri documenti previsti dall'art. 11 comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011.

Rispetto all'anno precedente è opportuno considerare l'importante novità data dall'attuazione del succitato D.Lgs. 118/2011 che ha dettato i nuovi principi contabili e schemi di bilancio, unitamente al processo di riaccertamento straordinario dei residui, che ha determinato un "disavanzo tecnico" di € **15.497.147,71** che l'Amministrazione deve recuperare in **quote annuali per i successivi 30 anni pari ad € 516.571,59**.

Oltre a tale quota, nel corso del 2015 si doveva recuperare, per effetto dell'attuazione del Piano di rientro triennale 2013 – 2015, un disavanzo di parte capitale pari ad € **1.812.591,66**.

Gli obiettivi programmatici definiti dalla Giunta hanno riguardato consistito:

- il processo di razionalizzazione delle spese;
- la drastica riduzione dell'anticipazione di tesoreria;
- la normalizzazione del funzionamento della macchina amministrativa;
- il rispetto del Patto di Stabilità;
- il mantenimento dei livelli quali-quantitativi dei servizi erogati.

Al 31/12/2015 si è giunti ad un risultato di amministrazione pari ad € **3.996.106,96**.

RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE 2015			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa iniziale			6.647.122,30
+ riscossioni effettuate	14.562.695,70	37.836.205,43	52.398.901,13
- pagamenti effettuati	20.017.466,89	35.240.895,98	55.258.362,87
Fondo di cassa finale			3.787.660,56
+ somme rimaste da riscuotere	24.874.947,51	26.652.595,52	51.527.543,03
- somme rimaste da pagare	19.388.576,47	31.930.520,16	51.319.096,63
Avanzo di amministrazione al 31/12/2015			3.996.106,96

Quest'ultimo risultato deve essere però essere letto alla luce dei principi e degli schemi di bilancio previsti dal nuovo ordinamento contabile, che impone di sottrarre al suddetto risultato di amministrazione le seguenti fattispecie:

- **Fondo Pluriennale Vincolato**, ovvero quel saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata (principio contabile 5.4);
- **Fondo Crediti Dubbia Esigibilità**, ovvero un valore determinato sulla base dell'effettiva capacità di riscossione delle entrate dell'Ente ritenute di dubbia o difficile esazione (principio contabile 3.3). Tale fondo non consente di operare degli impegni ed è stato costituito la prima volta mediante il riaccertamento straordinario dei residui ed il bilancio di previsione 2015;
- **Fondo Passività Potenziali**, che comprende le coperture finanziarie verso quei rischi cui l'Ente ritiene, con elevata probabilità, di essere soccombente (principio contabile 9.2);
- **Quote Vincolate**, ovvero quei valori costituiti da "economie di spesa" finanziate da entrate vincolate che confluiscono nell'avanzo di amministrazione e che sono costituite da:
 - a) legge e dai principi contabili;
 - b) mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti;
 - c) trasferimenti erogati a favore dell'ente per specifica destinazione;
 - d) entrate straordinarie , non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La presente relazione è stata sviluppata prendendo in considerazione dapprima le entrate dell'ente, per le quali si è analizzata la rispondenza tra le previsioni e gli accertamenti oltre che la capacità e la velocità di riscossione. In secondo luogo è stata analizzata la spesa, letta secondo i programmi definiti ed approvati nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Una terza parte esamina i principali aspetti della gestione attraverso una lettura guidata del Conto del Bilancio, che analizza il risultato di amministrazione, quale sintesi di due differenti gestioni: quella di cassa e quella dei residui;

IL RENDICONTO DELLA GESTIONE - QUADRO GENERALE

Il Conto di Bilancio evidenzia i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni.

Il D.P.R. n. 194/96 espone le entrate e le spese secondo la medesima articolazione, tenendo conto delle unità elementari previste nel bilancio di previsione ed evidenziando per ciascuna di esse:

- le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere o, in alternativa, le spese di competenza previste, impegnate, pagate o rimaste da pagare;
- la gestione dei residui degli anni precedenti ottenuta attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali;
- il conto del Tesoriere in cui trovano riscontro le movimentazioni di cassa avvenute nel corso dell'esercizio.

Dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo di questa Amministrazione si rileva che l'esercizio 2015 si chiude con il risultato finanziario riportato nella seguente tabella:

		GESTIONE 2014			GESTIONE 2015		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				859.712,80			6.647.122,30
RISCOSSIONI	(+)	17.735.194,71	45.527.395,54	63.262.590,25	14.562.695,70	37.836.205,43	52.398.901,13
PAGAMENTI	(-)	24.300.796,73	33.174.384,02	57.475.180,75	20.017.466,89	35.240.895,98	55.258.362,87
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.647.122,30			3.787.660,56
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.647.122,30			3.787.660,56
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	31.693.782,51	20.175.559,08	51.869.341,59	24.874.947,51	26.652.595,52	51.527.543,03
RESIDUI PASSIVI	(-)	28.999.250,11	31.329.805,44	60.329.055,55	19.388.576,47	31.930.520,16	51.319.096,63
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)						78.659,78
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)						162.702,24
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	(=)			-1.812.591,66			3.754.744,94
RISULTATO RIDETERMINATO CON RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI				2.667.603,61			3.754.744,94

Quanto sopra rappresentato è conforme allo schema di bilancio in vigore fino allo scorso anno.

Al fine di descrivere e confrontare al meglio i risultati della gestione, occorre considerare che il risultato di amministrazione relativo al 31/12/2014 (-1.812.591,66) è stato rideterminato con Delibera di Giunta Comunale n° 97 del 6/05/2015 e n° 148 del 18/06/2015 per il riaccertamento straordinario dei residui al 01/01/2015 in € **2.667.603,61**.

Si deve pertanto considerare il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione alla data del riaccertamento straordinario dei residui (allegato n. 5/2 al D.lgs. 118/2011) approvato dalla suddetta Delibera di Giunta, confrontando tali risultanze con quelle relative al 31/12/2015.

Di seguito si riporta il quadro sinottico per il confronto tra l'esercizio 2015 e l'esercizio 2014.

		GESTIONE 2014			GESTIONE 2015		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				859.712,80			6.647.122,30
RISCOSSIONI	(+)	17.735.194,71	45.527.395,54	63.262.590,25	14.562.695,70	37.836.205,43	52.398.901,13
PAGAMENTI	(-)	24.300.796,73	33.174.384,02	57.475.180,75	20.017.466,89	35.240.895,98	55.258.362,87
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.647.122,30			3.787.660,56
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.647.122,30			3.787.660,56
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	31.693.782,51	20.175.559,08	51.869.341,59	24.874.947,51	26.652.595,52	51.527.543,03
RESIDUI PASSIVI	(-)	31.329.805,44	28.999.250,11	60.329.055,55	19.388.576,47	31.930.520,16	51.319.096,63
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)						78.659,78
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)						162.702,24
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	(=)			-1.812.591,66			3.754.744,94
RISULTATO RIDETERMINATO CON RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI				2.667.603,61			3.754.744,94

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015		14.151.480,43	14.457.662,07
Fondo passività potenziali al 31/12/2015			200.000,00
Totale parte accantonata (B)		14.151.480,43	14.657.662,07
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		2.128.390,86	1.863.442,10
Vincoli derivanti da trasferimenti		2.171.626,40	1.822.319,66
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		1.054.588,97	1.054.588,97
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		471.256,32	791.656,32
Altri vincoli			
Totale parte vincolata (C)		5.825.862,55	5.532.007,05
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-21.789.934,64	-16.434.924,18
Totale parte disponibile post riaccertamento		-17.309.739,37	

Il risultato di Amministrazione al 31.12.2015 è pari ad € **3.754.744,94**. Tale risultato evidenzia un miglioramento rispetto al saldo iniziale al 01.01.2015 (€ 2.667.603,61) di € 1.087.141,33. Come già sopra riportato, per effetto dell'applicazione dei nuovi principi e schemi contabili, il risultato di amministrazione deve essere ridotto delle seguenti voci:

- Fondo Pluriennale Vincolato (per spese correnti e conto capitale): € **241.362,02**;
- Fondo Crediti Dubbia Esigibilità al 31/12/2015: € **14.457.662,07**;
- Fondo Passività Potenziali al 31/12/2015: € **200.000,00**;
- Quote Vincolate: € **5.532.007,05**.

Pertanto per l'anno 2015 l'ammontare complessivo "disponibile" del risultato di amministrazione è pari ad € - **16.434.924,18**;

Tale valore, rispetto a quanto determinato con DGC n° 97 del 6/05/2015 e DGC n° 148 del 18/06/2015 che evidenziava un valore di € 17.309.739,37, migliora di € 874.815,19.

Occorre però a questo punto considerare che la somma di € 17.309.739,37 deve essere distinta in:

- a) disavanzo tecnico generato dal riaccertamento straordinario dei residui, pari ad € 15.497.147,71, la cui copertura deve avvenire in quote costanti trentennali di € 516.571,59
- b) disavanzo piano di rientro di € 1.812.591,66.

Ne consegue che il valore del disavanzo tecnico di cui al precedente punto a), al netto della quota trentennale del 2015 di € 516.571,59 è pari ad € 14.980.576,12.

Pertanto operando un confronto tra il disavanzo tecnico residuo al 31.12.2015 (€ 14.980.576,12) ed il valore "disponibile" del risultato di amministrazione al 31.12.2015 (€ 16.434.924,18) emerge che occorre ancora recuperare maggiori somme a valere del bilancio di previsione come **disavanzo da ripianare pari ad € 1.454.348,06**.

LA COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione, secondo l'articolo 187 del Dlgs 267/2000, è costituito da fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. Il risultato di amministrazione si determina sommando quello dell'anno precedente con il risultato della gestione di competenza (accertamenti meno impegni) e con il risultato della gestione dei residui (residui passivi cancellati, meno residui attivi cancellati, più i maggiori residui attivi accertati).

Di seguito si riporta la descrizione delle quote che compongono il risultato di amministrazione.

Le quote vincolate

Le quote vincolata sono costituite dalle entrate accertate soggette a vincoli di destinazione imposti dalla legge, da quelle derivanti da mutui, dai contributi destinati ad investimenti e da entrate straordinarie non aventi natura ricorrente a cui l'ente ha imposto dei formali vincoli di destinazione, a fronte delle quali si registrano delle corrispondenti economie della spesa a cui sono destinate.

Al fine dell'individuazione delle quote vincolata, è stata fatta un'analisi puntuale delle:

- 1) quote vincolate del risultato di amministrazione risultanti alla data del 1° gennaio 2015 (da riaccertamento straordinario dei residui);
- 2) quote vincolate applicate, ovvero le quote che sono state utilizzate nel corso dell'esercizio 2015 e che dunque hanno dato luogo ad impegni di spesa;
- 3) quote vincolate derivanti dalle entrate accertate nell'esercizio 2015, la cui corrispondente spesa non è stata altrettanto impegnata.

QUOTE VINCOLATE AL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	Totale vincoli al 01/01/2015 (DGC 148/2015)	Utilizzi nel corso 2015	Nuovi vincoli da attribuire al 31/12/2015	Vincoli al 31/12/2015
Vincoli derivanti da legge e principi contabili	2.128.390,86	1.257.066,95	703.951,81	1.863.442,10
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.171.626,40	467.929,13	95.622,39	1.822.319,66
Vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	1.054.588,97	0,00		1.054.588,97
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	471.256,32	0,00	320.400,00	791.656,32
TOTALE	5.825.862,55	1.724.996,08	1.119.974,20	5.532.007,05

Rispetto a quanto definito in sede di riaccertamento straordinario (ex DGC 148/2015) sono state utilizzate quote vincolate per € 1.724.996,08 per la realizzazione di opere pubbliche e per servizi sociali. I nuovi vincoli prodotti nel 2015 sono pari ad € 1.119.974,20 e derivano prevalentemente da accertamenti non impegnati a valere dei proventi del codice della strade e degli oneri di urbanizzazione.

Sono iscritti 288.166,38 quali residui passivi reimputati al Fondo Pluriennale Vincolato con riaccertamento straordinario e successivamente eliminati con riaccertamento ordinario. Tali somme devono essere distribuite in funzione della loro natura.

Le quote vincolate sono state ridotte della quota di 1/30 del disavanzo tecnico pari ad € 516.571,59, utilizzando le somme disponibili come da DGC n. 149/2015, ovvero i proventi della discarica, degli swap e delle monetizzazioni. Di seguito si riporta una analisi dettagliata delle quote vincolate.

QUOTE VINCOLATE AL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	Totale vincoli al 01/01/2015 (DGC 148/2015)	Utilizzi nel corso 2015	Nuovi vincoli da attribuire al 31/12/2015	Vincoli al 31/12/2015	Note
Vincoli derivanti da legge e principi contabili	2.128.390,86	1.257.066,95	992.118,19	1.863.442,10	
<i>di cui</i>					
Proventi Codice strada	507.006,00	422.000,00	280.300,10	365.306,10	UTILIZZATI PER OO.PP
Proventi cimiteriali	493.693,38	30.000,00	34.303,59	497.996,97	UTILIZZATI PER OO.PP
Ristoro discarica	316.775,29	316.775,29		0,00	UTILIZZATI 316.775,29 PER COPERTURA DISAVANZO TECNICO 516.571,59 ANNO 2015
Legge 10	200.768,29	215.000,00	162.227,33	147.995,62	UTILIZZATI PER OO.PP
Fondi propri diversi	157.639,01			157.639,01	
Swap	129.801,59	104.266,23	883,99	26.419,35	UTILIZZATI 40266,23 PER COPERTURA DISAVANZO TECNICO 516.571,59 ANNO 2015
Condono edilizio	99.246,58		49.106,23	148.352,81	
Monetizzazioni	89.384,54	159.530,07	70.145,53	-00	UTILIZZATI 159530,07 PER COPERTURA DISAVANZO TECNICO 516.571,59 ANNO 2015
Alienazioni	48.284,57	9.495,36	35.074,80	73.864,01	UTILIZZATI PER OO.PP
Diritti di superficie	39.050,00		31.032,69	70.082,69	
Contributo privati	17.729,51		7.498,85	25.228,36	
Cofinanziamenti regionali	12.809,51			12.809,51	
Compartecipazione CDFDM Casa Menotti	12.500,00			12.500,00	
Parcheggi superficie	2.952,59			2.952,59	
Proventi cave	750,00		13.378,70	14.128,70	
Imposta di soggiorno	0,00		20.000,00	20.000,00	
Residui passivi eliminati dal FPV			288.166,38	288.166,38	NUOVI VINCOLI DA RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI PASSIVI ELIMINATI DAL FPV
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.171.626,40	467.929,13	95.622,39	1.822.319,66	
<i>di cui</i>					
Trasferimenti da Ministeri	368.792,92	0,00	6.199,00	374.991,92	UTILIZZATI PER OO.PP
Trasferimenti da Regione	1.767.833,48	409.929,13	69.423,39	1.427.327,74	UTILIZZATI PER OO.PP E SOCIALE
Trasferimenti da altri Enti Pubblici	-00	23.000,00	20.000,00	20.000,00	UTILIZZATI PER OO.PP
Trasferimenti da Provincia	35.000,00	35.000,00	0,00	0,00	UTILIZZATI PER OO.PP
Vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	1.054.588,97	0,00		1.054.588,97	
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	471.256,32	0,00	320.400,00	791.656,32	
<i>di cui</i>					
acquisto piazza d'armi (derivanti dall'alienazione beni immobili)	471.256,32				
fondo risorse decentrate personale		0,00	320.400,00		
TOTALE	5.825.862,55	1.724.996,08	1.408.140,58	5.532.007,05	

Le quote accantonate

Altresì importante è la quantificazione della quota accantonata del risultato di amministrazione. Essa è costituita in particolare dai fondi spese e rischi (passività potenziali), costituiti in particolare dal fondo copertura perdite delle società partecipate (art. 1, c. 550, L. 147/2013), dal fondo rischi cause legali e da altri accantonamenti prudenziali operati dall'ente, nonché dal fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità

Quest'ultima voce è particolarmente importante, non solo perchè prevista dalla legge, ma soprattutto per garantire la preservazione degli equilibri finanziari degli enti. Infatti, con l'adozione delle nuove regole di accertamento delle entrate, alcune voci, in precedenza accertate per cassa, sono ora iscritte in bilancio sulla base della semplice notifica o della definitività di provvedimenti, per importi ben superiori a quelli storicamente incassabili.

Ai sensi delle disposizioni dettate dal "principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", al punto 3.3, la composizione del fondo alla data del 31/12/2015 è pari all'ammontare del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione a tale data, decurtato dall'ammontare dei residui attivi cancellati (e non reimputati), nonché della quota definitivamente accantonata nel bilancio di previsione 2015.

Al 01/01/2015 il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) era pari ad € 14.151.480,43, come determinato con il riaccertamento straordinario dei residui meglio descritto successivamente.

In sede di bilancio di previsione approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 04/08/2015 sono state accantonate ulteriori somme per € 1.572.257,71 in base ai criteri previsti dai suddetti principi contabili.

In sede di riaccertamento ordinario dei residui sono stati eliminati residui attivi per un importo pari ad € 1.266.076 e pertanto tali valori sono stati eliminati dal computo del FCDE al 31/12/2015.

Pertanto il FCDE al 31.12.2015 è dato dalla seguente composizione:

FCDE al 01/01/2015	€ 14.151.480,43	(+)
FCDE anno 2015	€ 1.572.257,71	(+)
Utilizzo FCDE	€ 1.266.075,77	(-)
FCDE al 31/12/2015	€ 14.457.662,37	=

Il fondo rischi per passività potenziali

Al fine di descrivere le somme quantificate nel fondo rischi per passività potenziali è necessario soffermarsi su quanto fatto in sede di bilancio di previsione 2015-2017.

In tale sede il Comune di Spoleto ha provveduto ad operare una puntuale ricognizione del contenzioso in essere, sulla base di apposite procedure definite con il supporto della Direzione RIFCO e dell'Ufficio Legale.

Il contenzioso, suddiviso tra quello in atto (giudiziale) e non (extragiudiziale), è stato classificato in base al verificarsi dell'evento di soccombenza in certo, probabile, possibile e remoto. In caso di evento certo si è provveduto ad accantonare la totalità dell'importo, mentre in caso di evento probabile si è determinata la percentuale di soccombenza, in base alla quale è stato operato l'accantonamento.

Al capitolo 25085 – "ACCANTONAMENTO RICHIESTE PER PRESTAZIONI LEGALI" è stato accantonato un fondo rischi avente una capienza di € 100.000 per ciascuno dei tre anni del bilancio pluriennale. Nel corso del 2015 tale fondo è stato interamente utilizzato.

Al capitolo 180092 – "ACCANTONAMENTO PER RICHIESTE PRESTAZIONI DI SERVIZIO E SVALUTAZIONE QUOTE DI PARTECIPAZIONE" in occasione del bilancio di previsione ed in sede di assestamento, è stato accantonato un fondo rischi avente una capienza complessiva di € 519.036,42 le cui quote sono state derivate in funzione delle seguenti considerazioni:

- a) La Legge di Stabilità 2014 (Legge 147/2013), prevede a decorrere dal 2015, lo stanziamento in bilancio di un fondo vincolato a copertura delle perdite realizzate da società partecipate, istituzioni ed aziende speciali, in misura pari alla percentuale di detenzione della partecipazione.

Tale accantonamento deve essere realizzato per quelle aziende che presentino un risultato di esercizio negativo.

Relativamente al Comune di Spoleto è stato operato in sede di bilancio di previsione un accantonamento per la copertura delle perdite di società ed istituti partecipati pari ad € 141.557,43 imputabile:

- alla società VUS S.p.A., per un importo pari ad € 107.181,73;
- all'Istituto Lirico Sperimentale "A. BELLINI" per un pari ad € 34.376,00.

b) In merito alla possibile soccombenza derivante da passività potenziali per contenziosi non ancora in atto, per i quali sono in corso possibili accordi transattivi, il Comune di Spoleto ha accantonato ulteriori € **377.478,99** sia in sede di bilancio di previsione sia in sede di assestamento.

Sulla base delle risultanze emerse nel corso del 2015 ed a seguito di ulteriori approfondimenti, soprattutto in funzione del positivo risultato di esercizio comunicato dalla società VUS S.p.A. (+ 2.282.991 di differenza tra valore e costo della produzione) si ritiene opportuno stanziare in sede di bilancio consuntivo una quota di € **200.000,00** per le passività potenziali relative a contenziosi non ancora in atto.

ANALISI DEI RISULTATI DI COMPETENZA

Di seguito si analizzano le principali motivazioni che hanno determinato il risultato di amministrazione.

La verifica degli equilibri di competenza riporta un avanzo pari ad € **1.803.321,12**.

Tale risultato è imputabile alla parte corrente per € **1.323.727,81** e per € **479.593,31** per la parte in conto capitale. Di seguito si rappresenta il prospetto di verifica degli equilibri:

Relativamente alla **parte corrente** si evidenzia quanto segue:

- ✓ una riduzione degli accertamenti del titolo I – entrate tributarie rispetto alle previsioni iniziali per € **1.458.544,39** principalmente dovuto ai minori accertamenti tributari inviati ai contribuenti per il recupero dell'**imposta Comunale sugli Immobili** per gli anni arretrati;
- ✓ una riduzione degli impegni del titolo I – spese correnti per € **4.712.123,61** da una generale riduzione delle spese per servizi come di seguito riportato per le principali variazioni espresse in funzioni:

Di seguito si riporta la descrizione della **riduzione delle spese di parte corrente**, derivante dalla riduzione degli impegni rispetto agli stanziamenti definitivi, suddivisa per Funzioni.

Analisi per funzioni della riduzione degli impegni rispetto agli stanziamenti – Anno 2015				
Funzione		Previsto	Impegnato	Differenza
1.01	Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo	15.391.145,18	12.110.092,15	-3.281.053,03 €
1.02	Giustizia	276.440,00	270.110,41	-6.329,59 €
1.03	Polizia Locale	4.553.679,25	3.925.445,98	-628.233,27 €
1.04	Istruzione pubblica	924.978,00	881.601,78	-43.376,22 €
1.05	Cultura e beni culturali	1.785.790,25	1.620.413,68	-165.376,57 €
1.06	Sport e settore ricreativo	753.263,57	673.099,92	-80.163,65 €
1.07	Turismo	464.766,08	454.232,14	-10.533,94 €
1.08	Viabilità e trasporti	3.722.919,81	3.722.873,51	-46,30 €
1.09	Ambiente e gestione del territorio	7.683.631,71	7.540.912,93	-142.718,78 €
1.10	Sociale	5.205.415,24	4.886.046,78	-319.368,46 €
1.11	Sviluppo Economico	1.118.137,26	1.083.213,46	-34.923,80 €
Totale		41.880.166,35	37.168.042,74	4.712.123,61 €

Come si evince dalla lettura della precedente tabella, la riduzione degli impegni di parte corrente rispetto agli stanziamenti definitivi dipende in gran parte dalla **Funzione 1.01 “Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo”**.

E' importante sottolineare che gran parte della diminuzione registrata all'interno della Funzione 1.01 Servizio 8 è da imputare per € 2.271.304,03 rispettivamente al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità pari ad € 1.572.257,71, al Fondi Rischi pari ad € 519.046,32, al Fondo di Riserva pari ad € 180.000,00.

Il **Fondo Svalutazione Crediti** è una posta istituita al fine di fronteggiare perdite su crediti accertati (residui attivi). Nel bilancio di previsione definitiva 2015 (valore post assestamento) era stato iscritto un fondo crediti di dubbia esigibilità di € **1.572.257,71** il quale costituisce una vera e propria riserva per cautelare l'ente da possibili squilibri di parte corrente. Per tale ragione, la quota stanziata in bilancio, non può essere impegnata nel corso dell'esercizio di competenza, ma concorre, in sede di rendicontazione, alla determinazione del risultato di amministrazione confluendo nei fondi vincolati, in quanto non sono venute meno le cause che hanno determinato i rischi di insussistenza dei residui attivi.

Per tale motivo è opportuno evidenziare che una delle principali cause che ha comportato la riduzione degli impegni rispetto agli stanziamenti autorizzati con il previsionale 2015, sia derivante dall'impossibilità di

effettuare gli atti d'impegno per l'importo corrispondente al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Occorre inoltre considerare anche i fondi rischi che sono stati previsti in sede di previsione e che non sono stati impegnati. In particolare si tratta dell' "accantonamento per richieste prestazioni di servizio e svalutazione quote di partecipazione" (cap. 180092) pari ad € **519.046,32** la cui composizione sarà meglio descritta nel proseguo della presente relazione.

Anche il **Fondo di Riserva** che ammonta ad € **180.000,00** non è stato impegnato.

In generale si sono registrate delle **riduzioni di impegni anche su altre funzioni, soprattutto per ciò che riguarda le spese per servizi.**

Tra le più rilevanti: la **Funzione 1.03 "Polizia Municipale"** per € **628.233,27**, dalla **Funzione 1.10 "Sociale"** per € 319.368,46 e dalla **Funzione 1.05 "Cultura e beni culturali"** per € **165.376,57**.

Per quanto riguarda la Funzione 1.03 "Polizia municipale" le maggiori riduzioni operate riguardano, del Servizio 1, gli Interventi 3 e 5 per mancata erogazione del rimborso della rata del mutuo della mobilità alternativa pari ad € 430.000, che è stato imputato all'esercizio 2016 a causa del non completamento dell'iter di rendicontazione dei costi di esercizio da parte della società Umbria Mobilità Spa; Si sono registrati inoltre minori costi per la gestione degli atti sanzionatori (-€ 88.735,96) a causa dello slittamento dei tempi di attivazione del contratto con la ditta Sapidata per problemi di migrazione dei dati dei verbali del codice della strada, minori spese postali sostenute (-€ 20.903,70), minori impegni di spesa per un macchinario autovelox (-€ 11.400,00) non più acquistato nel corso dell'anno 2015.

Nella Funzione 1.10 "Sociale", si sono registrati minori impegni rispetto alle previsioni, a causa di minori trasferimenti regionali. In particolare le variazioni si sono registrati al Servizio 1 Asili nido, negli interventi 2 e 3 relativi agli acquisti di generi alimentari, attrezzature da cucina e materiali didattici per gli asili nido comunali, e all'intervento 5 Trasferimenti negli altri servizi.

Naturalmente, trattandosi di trasferimenti, per la maggior parte provenienti dalla Regione Umbria, hanno anche comportato una riduzione delle entrate correnti.

Alla Funzione 1.05 "Cultura" si sono avute riduzioni nell'impegnato al Servizio 2 attività culturali, Intervento 5 trasferimenti per la riduzione del contributo alla Fondazione Festival dei due Mondi per € 120.000,00, la cui erogazione avverrà nel corso del 2016, al Servizio 1 (biblioteche, musei e pinacoteche) Intervento 1 (personale) dovuto a personale in quiescenza negli ultimi mesi dell'anno (-€ 10.852,00) e intervento 3 prestazioni di servizi (-€ 8.244,60) per minori acquisti di libri e minori organizzazioni di eventi e laboratori riguardanti la biblioteca comunale.

LA VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			€ 6.647.122,30
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		€ 1.790.513,01
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		€ 1.812.591,66
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		€ 40.037.018,77 € 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		€ 0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		€ 37.168.042,74
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		€ 78.659,78
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		€ 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		€ 1.613.238,92 € 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			€ 1.154.998,68
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		€ 168.729,13 € 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		€ 0,00 € 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		€ 0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		€ 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)			
	O=G+H+I-L+M		€ 1.323.727,81
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		€ 1.039.695,39
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		€ 3.395.819,77
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		€ 6.775.559,19
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		€ 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		€ 0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		€ 0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		€ 0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		€ 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		€ 0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		€ 0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		€ 10.568.778,80
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		€ 162.702,24
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		€ 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		€ 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		€ 479.593,31
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		€ 0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		€ 0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		€ 0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		€ 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		€ 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		€ 0,00
EQUILIBRIO FINALE			
	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		€ 1.803.321,12

Come mostra il prospetto sopra riportato denominato "verifica degli equilibri" – allegato n° 10 ai nuovi schemi di bilancio previsti dal D.Lgs. 118/2011, l'equilibrio finale riporta un avanzo pari ad € **1.803.321,12**. Tale risultato è dovuto sia ad un equilibrio di **parte corrente** pari ad € **1.323.727,81** sia di **parte capitale** pari ad € **479.593,31**. Alla luce di tale risultato è possibile affermare che la gestione amministrativa dell'ente è nettamente sopra l'equilibrio, comportando un considerevole avanzo. Occorre però precisare che tale risultato assume un valore diverso se confrontato con i "vecchi" schemi di bilancio ai sensi del DPR 194/96, ovvero con lo schema denominato "quadro riassuntivo della gestione di competenza" che riporta un disavanzo di € 2.682.615,19, così composto:

RISCOSSIONI	(+) € 37.836.205,43
PAGAMENTI	(-) € 35.240.895,98
DIFFERENZA	€ 2.595.309,45
RESIDUI ATTIVI	(+) € 26.652,52
RESIDUI PASSIVI	(-) € 31.930,16
DIFFERENZA	€ -5.277.924,64
DISAVANZO DI GESTIONE	€ 2.682.615,19

E' doveroso, ai fini di meglio comprendere il significato di tale disavanzo, che esso non tiene conto del Fondo Pluriennale Vincolato (che evidenzia un saldo di € 241.362,02), né dell'utilizzo delle quote vincolate prodotto nel 2015 (pari ad € 1.724.996,08).

Di seguito si riporta l'analisi delle entrate accertate e delle uscite impegnate nella gestione di competenza.

L'ANALISI DI COMPETENZA DELLE ENTRATE

La macro classificazione delle entrate è quella che prevede la divisione in "**TITOLI**", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza" delle entrate.

In particolare:

a) il "**Titolo I**" comprende le entrate di natura tributaria per le quali l'ente ha una relativa discrezionalità impositiva definita da appositi regolamenti, nel rispetto della normativa vigente. In particolare le entrate riguardano l'Imposta Municipale sugli immobili (**IMU**), l'addizionale **IRPEF**, la Tassa sui rifiuti **TARI**, l'**Imposta di soggiorno**, la Tassa sui Servizi Indivisibili **TASI**, la Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche **TOSAP** e l'imposta sulla **pubblicità e pubbliche affissioni**.

b) il "**Titolo II**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti per le spese correnti dallo Stato, dalla Regione e dalla Provincia. Esse sono finalizzate alle spese di funzionamento dei servizi e degli uffici comunali;

c) il "**Titolo III**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite dalle tariffe dei servizi pubblici e dalle entrate prodotte dal patrimonio comunale;

d) il "**Titolo IV**" è costituito da entrate derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico diretti a finanziare le spese d'investimento;

e) il "**Titolo V**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;

f) il "**Titolo VI**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

ANALISI DELLE ENTRATE PER TITOLI

Nella tabella seguente, oltre agli importi, è riportato il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015 LE ENTRATE ACCERTATE	ACCERTAMENTI	%
Titolo I	24.855.258,61	39%
Titolo II	5.539.026,44	9%
Titolo III	9.642.733,72	15%
Titolo IV	6.756.613,87	10%
Titolo V	10.674.390,89	17%
Titolo VI	7.020.777,42	11%
TOTALE	64.488.800,95	

CONFRONTO ENTRATE 2015 VS 2014

LE ENTRATE ACCERTATE	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenza
<i>Titolo I</i>	24.855.258,61	28.119.779,05	-3.264.520,44
<i>Titolo II</i>	5.539.026,44	5.524.022,89	15.003,55
<i>Titolo III</i>	9.642.733,72	9.026.045,23	616.688,49
<i>Titolo IV</i>	6.756.613,87	2.829.155,91	3.927.457,96
<i>Titolo V</i>	10.674.390,89	16.925.440,98	-6.251.050,09
<i>Titolo VI</i>	7.020.777,42	3.278.510,56	3.742.266,86
TOTALE	64.488.800,95	65.702.954,62	-1.214.153,67

L'analisi condotta confrontando i titoli di entrata costituisce un primo livello di verifica che permette di determinare la capacità dell'ente di acquisire risorse da destinare alla realizzazione dei programmi proposti. Un secondo livello di verifica può essere ottenuto confrontando tra loro le categorie di entrata e cercando di trarre conclusioni più approfondite sulla dinamica delle entrate all'interno di ciascun titolo.

A riguardo, verranno riproposti per ciascuna categoria:

- ✓ Gli stanziamenti definitivi che evidenziano la previsione finale per ciascuna tipologia di entrata.
- ✓ Gli accertamenti di competenza che rilevano tutte le operazioni di entrata in grado di mostrare situazioni per le quali entro il termine dell'esercizio sia sorto il diritto alla riscossione da parte dell'ente.
- ✓ Le riscossioni di competenza che misurano, sempre con riferimento alla gestione di competenza, la capacità di trasformare gli accertamenti in liquidità, portando a conclusione nel corso dello stesso esercizio tutte le fasi dell'entrata.

2015	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI
SINTESI DELLE RISORSE	DEFINITIVI		
Titolo I	26.313.803,00	24.855.258,61	17.841.269,71
Titolo II	5.524.563,73	5.539.026,44	3.663.473,37
Titolo III	9.890.494,13	9.642.733,72	2.918.836,43
Titolo IV	14.127.512,00	6.756.613,87	3.802.256,42
Titolo V	20.094.445,32	10.674.390,89	4.626.297,67
Titolo VI	10.521.000,00	7.020.777,42	4.984.071,83
TOTALE	86.471.818,18	64.488.800,92	37.836.205,43

TITOLO I - LE ENTRATE TRIBUTARIE

Le singole **categorie di entrata** sono state analizzate raffrontando, in ciascuna di esse, non solo la previsione con gli accertamenti, ma anche questi ultimi con le riscossioni. In tal modo è stato controllato sia il rispetto degli equilibri di bilancio, già verificati in sede preventiva, che la capacità di riscossione.

La categoria 01 "Imposte" comprende tutte le forme di prelievo tributario non legate alle prestazioni di servizio da parte dell'Ente, nel rispetto della normativa vigente. In particolare, in questa categoria vengono iscritte, accertate e riscosse le entrate direttamente riferibili all'imposta municipale sugli immobili IMU, all'addizionale comunale IRPEF, alla TASI, all'Imposta di soggiorno ed all'imposta comunale sulla pubblicità. Il decremento degli accertamenti rispetto alle previsioni, in questa categoria, pari ad Euro 1.313.203,62, è dovuto principalmente al rinvio nel 2016 degli accertamenti relativi all'attività di recupero dell'Imposta Comunale sugli immobili e dell'Imposta Municipale sugli immobili degli anni arretrati, a causa del non perfezionamento del relativo iter amministrativo e contabile al 31/12/2015, derivante dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

La categoria 02, "Tasse", propone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi/prestazioni dell'Ente, come lo smaltimento dei rifiuti (TARI) e l'occupazione di suolo pubblico (TOSAP). In tale categoria, anche se si è registrato un incremento dell'accertato rispetto alla previsione iniziale sia per quanto riguarda la Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche dovuta ad una maggiore attività accertativa (+ Euro 20.404,98), sia per il recupero evasione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (+ 120.718,35), vi è stato un decremento pari ad Euro 157.887,02 per ciò che concerne la Tari (Tassa sui rifiuti).

La categoria 03 "Tributi speciali e altre entrate tributarie proprie" costituisce una posta residuale in cui sono gestite tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente comprese nelle precedenti e le poste relative ai trasferimenti dallo Stato dovuti per compensare mancati gettiti tributari.

Proprio a causa di minori spettanze all'ente rispetto alle previsioni a titolo di Fondo di solidarietà comunale (- € 47.577,08) e di Fondo sperimentale di riequilibrio (- € 80.000,00)

ENTRATE TRIBUTARIE 2015	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	DIFFERENZA
Categoria 01	15.233.000,00	13.919.796,38	-1.313.203,62
Categoria 02	7.053.303,00	7.036.539,31	-16.763,69
Categoria 03	4.027.500,00	3.898.922,92	-128.577,08
TOTALE	26.313.803,00	24.855.258,61	-1.458.544,39

ENTRATE TRIBUTARIE 2015 ANALISI CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA
Categoria 01	13.919.796,38	10.703.706,41	-3.216.089,97
Categoria 02	7.036.539,31	3.462.679,90	-3.573.859,41
Categoria 03	3.898.922,92	3.674.883,40	-224.039,52
TOTALE	24.855.258,61	17.841.269,71	-7.013.988,90

Importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna categoria del Titolo I attraverso il confronto con gli accertamenti dell'anno precedente.

RAFFRONTO 2015-2014			
ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenza
Categoria 01	13.919.796,38	15.263.368,63	-1.343.572,25
Categoria 02	7.036.539,31	7.622.509,85	-585.970,54
Categoria 03	3.898.922,92	5.233.900,57	-1.334.977,65
TOTALE	24.855.258,61	28.119.779,05	-3.264.520,44

Per una più completa lettura dei dati aggregati sono necessarie ulteriori indicazioni sulle modalità con cui l'Ente procede all'accertamento ed alla riscossione delle entrate.

Si precisa che le modalità di incasso delle entrate tributarie non sono sempre autonome ma, in molti casi, trattando delle singole imposte, dipendono da disposizioni di legge e da soggetti terzi che possono ritardare la velocità di riscossione della categoria rispetto al valore aggregato. A tal fine, occorre effettuare alcuni approfondimenti sulle principali imposte che nel complesso determinano l'intero programma di entrate dell'ente.

CONFRONTO ENTRATE TRIBUTARIE 2015 vs 2014

Nella tabella di raffronto che segue, occorre segnalare che riguardo **all'IMU la differenza è dovuta l'introduzione dell'IMU agricola** (accertate nel 2015 per circa € 450.000 a valere dell'IMU e per circa 250.000 come trasferimento a valere del Fondo di Solidarietà Comunale). Riguardo la **TARI** si è avuta una sostanziale riduzione dell'imposta a causa della diminuzione del piano finanziario dell'ente gestore (VUS Spa).

DESCRIZIONE	2015 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	Differenze
IMU	6.929.524,00	7.420.416,73	-490.892,73
Addizionale comunale IRPEF	3.569.781,38	3.570.000,00	-218,62
TASI	2.512.824,00	2.516.847,00	-4.023,00
TARI	6.184.562,98	6.991.273,19	-806.710,21
TOSAP	369.955,98	255.430,04	114.525,94
Pubbl. – Affissioni	500.000,00	500.000,00	0,00

ENTRATE TRIBUTARIE	Previsioni iniziali	Accertamenti 2015	Differenza tra accertamenti e previsioni iniziali
IMU	7.850.000,00	6.929.524,00	-920.476,00
Addizionale comunale IRPEF	3.550.000,00	3.569.781,38	19.781,38
TASI	2.513.000,00	2.512.824,00	-176,00
TARI	6.342.450,00	6.184.562,98	-157.887,02
TOSAP	349.551,00	369.955,98	20.404,98
Imposta di soggiorno	50.000,00	20.000,00	-30.000,00
Publicità e pubbliche affiss.	500.000,00	500.000,00	0,00

TITOLO II - LE ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI

I trasferimenti di parte corrente, secondo la volontà del legislatore concorrono, insieme con le altre entrate proprie, a garantire la copertura delle spese correnti.

Il titolo II è suddiviso nelle seguenti Categorie:

Categoria 01 *Contributi e trasferimenti correnti dello Stato*

Categoria 02 *Contributi e trasferimenti correnti della Regione*

Categoria 03 *Contributi e trasferimenti correnti della Regione per funzioni delegate*

Categoria 04 *Contributi e trasferimenti da parte di organismi Comunitari*

Categoria 05 *Contributi e trasferimenti correnti da altri Enti del settore Pubblico*

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	% ACCERTATO
Categoria 01	889.712,86	1.015.911,72	
Categoria 02	4.024.285,27	3.928.027,52	
Categoria 03	288.719,45	274.731,58	
Categoria 04	83.806,51	83.806,51	
Categoria 05	238.039,64	236.549,11	
TOTALE	5.524.563,73	5.539.026,44	100%

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	% RISCOSSO
Categoria 01	1.015.911,72	963.166,86	
Categoria 02	3.928.027,52	2.578.774,17	
Categoria 03	274.731,58	0,00	
Categoria 04	83.806,51	0	
Categoria 05	236.549,11	121.532,34	
TOTALE	5.539.026,44	3.663.473,37	66%

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna categoria del Titolo II attraverso il confronto con gli accertamenti dell'anno precedente.

RAFFRONTO 2015-2014	Anno 2015	Anno 2014	Differenza
ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI ACCERTATE			
Categoria 01	1.015.911,72	1.377.195,58	-361.283,86
Categoria 02	3.928.027,52	3.684.523,06	243.504,46
Categoria 03	274.731,58	435.122,97	-160.391,39
Categoria 04	83.806,51	0	83.806,51
Categoria 05	236.549,11	27.181,28	209.367,83
TOTALE	5.539.026,44	5.524.022,89	15.003,55

TITOLO III - LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	% RISCOSSO
Categoria 01	4.623.486,24	1.783.624,95	
Categoria 02	1.880.211,39	346.123,21	
Categoria 03	39.177,57	15.914,61	
Categoria 04	134.200,00	0,00	
Categoria 05	2.965.658,52	773.173,66	
TOTALE	9.642.733,72	2.918.836,43	30%

Le entrate riportate nel titolo III evidenziano le risorse proprie dell'ente ottenute dai proventi per servizi pubblici e per utilizzo di beni, oltre che da interessi attivi, da utili e da entrate diverse.

In particolare nella categoria 01 (Proventi da Servizi pubblici) sono state accertate e riscosse le somme dei servizi pubblici nel rispetto delle tariffe approvate con apposita deliberazione allegata al bilancio di previsione. Le entrate inerenti alla categoria hanno determinato un accertamento totale pari ad € 4.623.486,24. I proventi delle contravvenzioni per violazione del Codice della strada si sono attestati ad € 3.273.135,22.

La categoria 02 (Proventi dei beni dell'Ente) comprende tutte le entrate accertate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente locale; in particolare in essa trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i censi, i canoni, ecc. L'accertamento complessivo è pari ad € 1.880.211,39.

La categoria 03 (Interessi su anticipazioni e crediti) è relativa agli interessi attivi su anticipazioni e crediti. Accertamenti complessivi € 39.177,57.

La categoria 04 (Utili netti delle Aziende Speciali e partecipate, dividendi di Soc.) riguarda gli utili percepiti da aziende speciali, partecipate ed i dividendi di società. Accertamenti complessivi € 134.200,00.

Tutti gli altri proventi sono compresi nella Categoria 05 (Proventi diversi). Nella categoria sono state accertate maggiori entrate per € 2.965.658,52.

TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTO DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI

Nel titolo IV l'ente ha provveduto ad accertare le somme relative a tipologie di entrata, quali le alienazioni di beni ed i contributi e trasferimenti in c/capitale, distinti a seconda del soggetto erogante.

Nella **Categoria 01 - Alienazione di beni patrimoniali** - vengono esposti accertamenti e riscossioni di competenza derivanti da alienazioni di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, da concessioni di beni demaniali e da alienazioni di beni patrimoniali diversi, quali l'affrancazione di censi, canoni, livelli, ecc..

La **Categoria 02 - Trasferimenti di capitale dallo Stato** - comprende i trasferimenti straordinari da parte dello Stato in conto capitale.

Le Categorie 03 e 04 riportano i trasferimenti concessi in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari da parte dell'Unione Europea, della Regione, di altri Comuni e della Provincia. Anche per essi l'accertamento è stato possibile a seguito di comunicazione dell'ente erogante.

Nella **Categoria 05 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti** - hanno trovato accertamento le erogazioni di somme quali contributi in conto capitale da parte di soggetti non classificabili come enti pubblici. In particolare, rientrano in questa voce i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche, nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE			
ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	% ACCERTATO
Categoria 01	3.534.422,19	209.665,65	
Categoria 02	1189008,98	1.207.471,11	
Categoria 03	7.590.578,86	4.080.773,06	
Categoria 04	40.000,00	0,00	
Categoria 05	1.773.501,97	1.258.704,05	
TOTALE	14.127.512,00	6.756.613,87	48%

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2015			
ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	% RISCOSSO
Categoria 01	209.665,65	178.618,01	
Categoria 02	1.207.471,11	703.565,79	
Categoria 03	4.080.773,06	1.905.480,18	
Categoria 04	0,00	0	
Categoria 05	1.258.704,05	1.014.592,44	
TOTALE	6.756.613,87	3.802.256,42	56%

RAFFRONTO 2015 - 2014

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE			
ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	Anno 2015	Anno 2014	Differenza
Categoria 01	209.665,65	223.007,96	-13.342,31
Categoria 02	1.207.471,11	68.876,28	1.138.594,83
Categoria 03	4.080.773,06	1.435.517,75	2.645.255,31
Categoria 04	0,00	198.000,00	-198.000,00
Categoria 05	1.258.704,05	903.753,92	354.950,13
TOTALE	6.756.613,87	2.829.155,91	3.927.457,96

TITOLO V – ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Le entrate del titolo V sono rappresentate da anticipazioni di cassa, finanziamenti a breve, assunzione di mutui e prestiti ed emissione di prestiti obbligazionari.

La **Categoria 01 -Anticipazioni di cassa"** e la **Categoria 02 - Finanziamenti a breve** si riferiscono ai prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti, ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa. Esse, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti, ma a quello del Bilancio movimenti di fondi.

Nella categoria 03 – Assunzioni di mutui e prestiti trovano allocazione i mutui accesi con istituti di credito o con la Cassa DD.PP .

Nella categoria 04 – Emissione di prestiti obbligazionari vengono riportati gli accertamenti per eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

Le tabelle sottostanti consentono, attraverso un confronto tra previsioni, accertamenti e riscossioni, di trarre attendibili conclusioni sull'attività di investimento posta in essere.

Diverse sono le motivazioni che spingono l'ente a preferire alcune fonti rispetto ad altre. In generale, i criteri in base ai quali l'amministrazione imposta le proprie scelte di indebitamento risultano i seguenti:

- a) *assicurare l'omogeneità tra durata del prestito ed ammortamento del bene;*
- b) *ricercare forme di finanziamento economiche e flessibili nel rispetto delle esigenze realizzative da conseguire;*
- c) *assicurare celerità al processo di acquisizione delle risorse.*

Come già evidenziato in premessa si ricorda che le manovre finanziarie del secondo semestre 2011 hanno ulteriormente limitato la capacità di ricorso a finanziamenti per investimenti, ciò al fine di limitare l'indebitamento pubblico e rispettare il patto di stabilità.

Come si può constatare nella tabella di seguito riportata, nel corso dell'anno 2015 non si è fatto ricorso ad indebitamento attraverso la contrazione di mutui.

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI ANALISI DELLA C'APACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	% ACCERTATO
Categoria 01	20.000.000,00	10.655.445,57	
Categoria 02	0	0	
Categoria 03	94.445,32	18.945,32	
Categoria 04	0	0	
TOTALE	20.094.445,32	10.674.390,89	53%

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	% RISCOSSO
Categoria 01	10.655.445,57	4.626.297,67	
Categoria 02	0,00	0	
Categoria 03	18.945,32	0,00	
Categoria 04	0,00	0	
TOTALE	10.674.390,89	4.626.297,67	43%

Nella sottostante tabella viene riproposto il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2015 e nel 2014

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI			
ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	Anno 2015	Anno 2014	Differenza
Categoria 01	10.655.445,57	12.290.440,98	-1.634.995,41
Categoria 02	0	0	0,00
Categoria 03	18.945,32	4.635.000,00	-4.616.054,68
Categoria 04		0	0,00
TOTALE	10.674.390,89	16.925.440,98	-6.251.050,09

TITOLO VI - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI

Questo Titolo registra le entrate per i servizi che l'Ente effettua per conto terzi.

Le entrate hanno sempre un uguale corrispettivo nel Tit. IV° della parte spesa e pertanto costituiscono una "partita di giro" che non incide sul risultato di amministrazione complessivo.

Principalmente includono le ritenute effettuate sugli stipendi quale sostituto d'imposta.

ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI			
ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	Anno 2015	Anno 2014	Differenza
TOTALE	7.020.777,42	3.278.510,56	3.742.266,86

L'ANALISI DELLA SPESA

Nella parte seguente si intende procedere ad una analisi delle spese.

L'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in funzioni, servizi ed interventi.

Analisi per titoli della spesa

La prima classificazione proposta, utile al fine di comprendere la manovra complessiva di spesa posta in essere, è quella che vede la distinzione in titoli.

- a) **Titolo I** le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione;
- b) **Titolo II** le spese d'investimento dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta, quali opere pubbliche, beni mobili ecc.;
- c) **Titolo III** le spese da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);
- d) **Titolo IV** le spese per partite di giro.

La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati, presentando, al contempo, la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2015.

LE SPESE IMPEGNATE	IMPORTI	% sul totale
Titolo I	37.168.042,74	55%
Titolo II	10.564.528,02	16%
Titolo III	12.268.684,49	18%
Titolo IV	7.165.910,11	11%
	67.167.165,36	

Nella tabella accanto si evidenzia il confronto della spesa di ciascun titolo con l'anno 2014.

LE SPESE IMPEGNATE	Anno 2015	Anno 2014	Differenza
Titolo I	37.168.042,74	37.195.162,31	-27.119,57
Titolo II	10.564.528,02	2.995.516,14	7.569.011,88
Titolo III	12.268.684,49	18.704.445,12	-6.435.760,63
Titolo IV	7.165.910,11	3.278.510,56	3.887.399,55
TOTALE	67.167.165,36	62.173.634,13	4.993.531,23

La spesa al titolo I è diminuita di un importo pari ad -€ 27.119,57 mentre è incrementata la spesa al titolo II per € 7.569.011,88. Degno di nota è la riduzione delle spese per indebitamento di cui al titolo III per € 6.435.760,63.

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER FUNZIONI

La spesa corrente, iscritta al titolo I, comprende gli oneri previsti per l'attività ordinaria dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio si propone dapprima una sua distinzione per funzioni.

Queste ultime costituiscono il primo livello di disaggregazione del valore complessivo del titolo I.

Nella tabella sottostante viene presentata la **composizione degli impegni del titolo I° della spesa** nel confronto tra il rendiconto annuale 2015 e quello del 2014.

LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI	ANNO 2015	ANNO 2014	DIFFERENZA
FUNZIONE 1 - AMMINISTRAZIONE, GESTIONE, CONTROLLO	12.110.092,15	12.029.756,27	80.335,88
FUNZIONE 2 - GIUSTIZIA	270.110,41	337.098,03	-66.987,62
FUNZIONE 3 - POLIZIA LOCALE	3.925.445,98	3.889.177,71	36.268,27
FUNZIONE 4 - ISTRUZIONE PUBBLICA	881.601,78	902.888,93	-21.287,15
FUNZIONE 5 - CULTURA E BENI CULTURALI	1.620.413,68	1.693.589,70	-73.176,02
FUNZIONE 6 - SPORT E RICREAZIONE	673.099,92	791.509,19	-118.409,27
FUNZIONE 7 - TURISMO	454.232,14	481.038,88	-26.806,74
FUNZIONE 8 - VIABILITA' E TRASPORTI	3.722.873,51	3.636.752,37	86.121,14
FUNZIONE 9 - TERRITORIO ED AMBIENTE	7.540.912,93	8.506.171,34	-965.258,41
FUNZIONE 10 - SETTORE SOCIALE	4.886.046,78	4.209.891,19	676.155,59
FUNZIONE 11 - SVILUPPO ECONOMICO	1.083.213,46	717.288,70	365.924,76
TOTALE	37.168.042,74	37.195.162,31	-27.119,57

Relativamente alle riduzioni di spesa (-€ 1.244.000), si rileva che:

- Funzione 9: riduzione del costo di gestione della raccolta differenziata operata da VUS Spa per circa 1,2 milioni
- Funzione 6: riduzione della spesa per affidamento in concessione dell'impianto natatorio "Pallucchi";
- Funzione 2: è dovuta al passaggio delle spese dei Tribunali al Ministero di Grazia e Giustizia dal 01 settembre 2015;
- Funzione 5: riduzione di trasferimenti e personale in quiescenza;
- Funzione 4: riduzione personale assistenza scolastica e contestuale incremento della spesa per servizi;

Relativamente agli incrementi di spesa (+€ 1.244.000), si rileva che:

- Funzione 10: maggiori prestazioni di servizi per prevenzione e riabilitazione (+280.000), ricovero anziani (+105.000), assistenza alla persona (+200.000)
- Funzione 11: maggiori trasferimenti per servizi relativi all'artigianato (+480.000);
- Funzione 8: maggiori prestazioni di servizi per illuminazione pubblica (+60.000), per acquisto di beni di consumo (+17.000) e trasporto pubblico locale (+10.000);
- Funzione 1: maggiori prestazioni di servizi (+30.000) e spesa personale (+35.000);
- Funzione 3: maggiori prestazioni di servizi della PM (+40.000).

TITOLO I – ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER INTERVENTO DI SPESA

Un ulteriore livello di indagine può essere realizzato analizzando la Spesa corrente non più nell'ottica funzionale, quanto per comprendere la natura economica della spesa.

A riguardo, risulta interessante conoscere quali siano stati i fattori produttivi acquistati nell'anno e quindi per cosa sono state effettuate le spese.

La tabella che segue analizza la spesa impegnata per intervento nell'anno 2015 rispetto alla stessa per l'anno 2014. Da essa si evince una notevole riduzione nella spesa per prestazione di servizi (- € 868.076,08) ed una riduzione della spesa relativa all'intervento 1 per posizionamento di personale in quiescenza negli ultimi mesi dell'anno (- € 58.542,25).

La riduzione delle prestazioni di servizi sono principalmente dovute alla concessione dell'impianto natatorio "Pallucchi" ed ad un minore cofinanziamento comunale del Fondo Nazionale per l'accesso all'abitazione in locazione per minori.

LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER INTERVENTO	ANNO 2015	ANNO 2014	DIFFERENZA
PERSONALE	9.302.115,96	9.360.658,21	-58.542,25
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME	344.867,77	319.159,58	25.708,19
PRESTAZIONI DI SERVIZI	22.345.604,23	23.213.680,31	-868.076,08
UTILIZZO DI BENI DI TERZI	502.605,33	416.172,79	86.432,54
TRASFERIMENTI	1.831.072,57	1.152.538,39	678.534,18
INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI	1.879.607,25	1.781.583,83	98.023,42
IMPOSTE E TASSE	891.103,31	818.515,48	72.587,83
ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	71.066,32	132.853,72	-61.787,40
TOTALE	37.168.042,74	37.195.162,31	-27.119,57

TITOLO II - ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE

La "Spesa in conto capitale" generalmente si riferisce a tutti gli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II° riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio.

L'analisi per **funzione** costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II. Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni del titolo II per funzione nel confronto tra i consuntivi 2015 e 2014 .

FUNZIONI	Anno 2015	Anno 2014
Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo	1.699.420,83	1.057.405,46
Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00
Funzioni di polizia locale	0,00	0,00
Funzioni di istruzione pubblica	235.964,54	125.379,00
Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	816.986,06	70.800,00
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	36.758,76	10.000,00
Funzioni nel campo turistico	0,00	0,00
Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	3.219.021,03	1.110.751,60
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	4.070.496,34	546.180,08
Funzioni nel settore sociale	462.456,45	75.000,00
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	23.424,01	0,00
Funzioni relative ai servizi relativi	0,00	0,00
TOTALE	10.564.528,02	2.995.516,14

TITOLO III - ANALISI DELLA SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il titolo III della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferiti a prestiti contratti.

L'analisi di questa voce si sviluppa esclusivamente per interventi e permette di comprendere la composizione delle forme di indebitamento, differenziando le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e, tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nella tabella sottostante viene presentata la ripartizione percentuale degli impegni per intervento rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2015 e, di seguito, il confronto di ciascuno di essi con il valore del rendiconto dell'anno precedente.

LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO DI PRESTITI – Funzione 1	Importi 2015	%
Rimborso per anticipazioni di cassa	10.655.445,57	86,85
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	694.190,92	5,65
Rimborso di prestiti obbligazionari	919.048,00	7,5
TOTALE	12.268.684,49	100

RAFFRONTO 2015-2014

LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	2015	2014	DIFFERENZA
Rimborso per anticipazioni di cassa	10.655.445,57	12.290.440,98	-1.634.995,40
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	694.190,92	5.528.287,14	-4.834.096,20
Rimborso di prestiti obbligazionari	919.048,00	885.717,00	33.331,00
TOTALE	12.268.684,49	18.704.445,12	

La situazione risulta sensibilmente migliorata rispetto all'anno precedente in quanto:

- nel 2015 l'anticipazione di cassa è stata utilizzata in maniera molto più contenuta: **esclusivamente per 34 giorni nel periodo compreso tra il mese di aprile e quello di settembre;**
- non si è acceso alcun mutuo, né si è ricorso ad alcun tipo di finanziamento da parte di istituti di credito.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA

Come già riportato nella parte iniziale della presente relazione, la gestione di cassa ha determinato un peggioramento di **-2.859.461,74 €** rispetto al 2014, con un saldo comunque positivo pari ad **€ 3.787.660,56**. Di seguito si riporta una sintesi delle differenze della gestione di cassa dell'anno 2015 rispetto all'anno 2014.

Come si evince dalla lettura delle tabelle sotto riportate, tale peggioramento è principalmente dipeso dalla **riduzione degli incassi di € 10.863.689,12** (di cui € 7.691.190,11 in conto competenza e di € 3.172.499,01 in conto residui) e dalla **riduzione dei pagamenti di € 2.216.817,88** (di cui € 4.283.329,84 in conto residui ed un aumento di € 2.066.512 in conto competenza).

	2015	2104	Differenze
Fondo di cassa iniziale	6.647.122,30	859.712,80 €	-5.787.409,50 €
Riscossioni			
competenza	37.836.205,43 €	45.527.395,54 €	-7.691.190,11 €
residui	14.562.695,70 €	17.735.194,71 €	-3.172.499,01 €
Totale Riscossioni	52.398.901,13 €	63.262.590,25 €	-10.863.689,12 €
Pagamenti			
competenza	35.240.895,98 €	33.174.384,02 €	2.216.817,88 €
residui	20.017.466,89 €	24.300.796,73 €	4.283.329,84 €
Totale Pagamenti	55.258.362,87 €	57.475.180,75 €	-2.859.461,74 €
Fondo di cassa finale	3.787.660,56 €	6.647.122,30 €	-2.859.461,74 €

ANDAMENTO DELLA LIQUIDITÀ

Titolo	ENTRATE	Riscossioni residui	Riscossioni competenza	Totale riscossioni
I	Tributarie	6.294.607,27	17.841.269,71	24.135.876,98
II	Contributi e trasferimenti	424.164,73	3.663.473,37	4.087.638,10
III	Extratributarie	6.037.006,81	2.918.836,43	8.955.843,24
IV	Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossioni di crediti	772.926,08	3.802.256,42	4.575.182,50
V	Accensione di prestiti	960.635,53	4.626.297,67	5.586.933,20
VI	Da servizi per conto di terzi	73.355,28	984.071,83	5.057.427,11
TOTALE		14.562.695,70	37.836.205,43	52.398.901,13
Titolo	SPESE	Pagamenti residui	Pagamenti competenza	Totale pagamenti
I	Correnti	16.991.253,85	22.707.612,68	39.698.866,53
II	In conto capitale	2.271.372,89	2.287.950,31	4.559.323,20
III	Rimborso di prestiti	311.395,52	6.239.536,59	6.550.932,11
IV	Per servizi per conto di terzi	443.444,63	4005.796,40	4.449.241,03
TOTALE				
FONDO DI CASSA risultante				6.647.122,30
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate				0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015				3.787.660,56

RISCOSSIONI

Tit.	2015				2014			DIFFERENZA		
	ENTRATE	Riscossioni residui	Riscossioni competenza	Totale riscossioni	Riscossioni residui	Riscossioni competenza	Totale riscossioni	Riscossioni residui	Riscossioni competenza	Totale riscossioni
I	Tributarie	6.294.607,27	17.841.269,71	24.135.876,98	10.052.140,55	19.304.047,28	29.356.187,83	-3.757.533,28	-1.462.777,57	-5.220.310,85
II	Contributi e trasferimenti	424.164,73	3.663.473,37	4.087.638,10	623.323,24	2.834.109,81	3.457.433,05	-199.158,51	829.363,56	630.205,05
III	Extratributarie	6.037.006,81	2.918.836,43	8.955.843,24	3.537.440,84	2.501.182,87	6.038.623,71	2.499.565,97	417.653,56	2.917.219,53
IV	Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossioni di crediti	772.926,08	3.802.256,42	4.575.182,50	3.068.692,58	928.843,01	3.997.535,59	-2.295.766,50	2.873.413,41	577.646,91
V	Accensione di prestiti	960.635,53	4.626.297,67	5.586.933,20	307.958,79	16.925.440,98	17.233.399,77	652.676,74	-12.299.143,31	-11.646.466,57
VI	Da servizi per conto di terzi	73.355,28	4.984.071,83	5.057.427,11	145.638,71	3.033.771,59	3.179.410,30	-72.283,43	1.950.300,24	1.878.016,81
TOTALE		14.562.695,70	37.836.205,43	52.398.901,13	17.735.194,71	45.527.395,54	63.262.590,25	-3.172.499,01	-7.691.190,11	-10.863.689,12

La parte più significativa che ha determinato la riduzione delle riscossioni ha riguardato le minori movimentazioni al titolo V delle entrate relative all'anticipazione di cassa ed assunzioni di mutui, che da sole hanno registrato **minori entrate per € 11.646.466,57 (anticipazione cassa per € 7.664.143,23, assunzione mutui per 3.982.323,26).**

In merito alla riduzione della riscossione al **TITOLO I (Tributi)** pari ad **-€ 5.220.310,55**, si evidenzia che è direttamente collegata alla riduzione degli accertamenti di competenza (-€ 3.757.533,28), mentre si conferma la difficoltà nel riscuotere in conto residui (-€ 1.462.777,57).

INCASSI TITOLO I							
	2015		2014		DIFFERENZA		
	Riscossioni residui	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Riscossioni competenza	TOTALE
IMPOSTE	3.647.518,84	10.703.706,41	6.222.710,72	9.945.792,91	-2.575.191,88	757.913,50	-1.817.278,38
TASSE	2.233.110,45	3.462.679,90	3.484.142,55	4.519.521,16	-1.251.032,10	-1.056.841,26	-2.307.873,36
TRIBUTI SPECIALI	413.977,98	3.674.883,40	345.287,28	4.838.733,21	68.690,70	-1.163.849,81	-1.095.159,11
TOTALE	6.294.607,27	17.841.269,71	10.052.140,55	19.304.047,28	-3.757.533,28	-1.462.777,57	-5.220.310,85

IMPOSTE: In particolare risulta essere migliorata la riscossione di competenza delle Imposte per **€ 757.913,50** a discapito di un peggioramento della riscossione in conto residui per **-€ 2.575.191,88**. Tali variazioni sono principalmente da attribuire al tributo **IMU**, sia per la gestione di competenza (+€ 444.165,40), sia di quella dei residui (-€ 2.524.206,42).

TASSE: In questa categoria assume rilevanza la **TARI**, tributo istituito nel 2014 che per tale motivo mostra nel 2015 un incremento dell'incasso in conto residui (+€ 1.495.684,92) a fronte di una riduzione in conto

competenza (-€ 1.336.541,17) dovuta principalmente alla riduzione del valore stanziato ed accertato per effetto del minor valore del piano finanziario del gestore VUS SpA per l'anno 2015.

TRIBUTI SPECIALI: tale categoria mostra una riduzione del **Fondo di Solidarietà Comunale** nella gestione di competenza per **-€ 1.014.409,30**

Risultano **incrementati gli incassi** relativamente al:

- a) **Titolo II (Trasferimenti) per € 630.205,05**, soprattutto per merito delle riscossioni in conto competenza per € 829.363,56. Tale incremento è principalmente dovuto a:
 - contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per € 1.358.981,38;
 - contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico per € 119.536,06.
- b) **Titolo III (Entrate extratributarie) per € 2.917.219,53**, soprattutto per effetto degli incassi realizzati in conto residui per € 2.499.565,97; Tale variazione è principalmente dovuta a:
 - proventi dei beni dell'Ente per € 1.626.497,36, in merito alla quale si evidenziano le voci "canone GAS VUS" per € 1.512.729,24 e "censi e canoni da VUS per servizio idrico integrato" per € 513.165,83;
 - proventi diversi per € 1.895.155,91, in merito alla quale si evidenzia la voce "canoni per rimborso quote mutui da VUS SpA per € 1.986.965,47
- c) **Titolo IV (Alienazioni e trasferimenti di capitale) per € 577.646,91**, per la contestuale riduzione degli incassi in conto residui per € 2.295.766,50 ed l'incremento degli incassi in conto competenza per € 2.873.413,41. Tale incremento è principalmente dovuta alla categoria "trasferimenti di capitale dalla Regione" per € 1.900.480,18 relativi alla Rocca Albornoziana.

PAGAMENTI

Titolo	2015				2014			DIFFERENZA		
	SPESE	Pagamenti residui	Pagamenti competenza	Totale pagamenti	Pagamenti residui	Pagamenti competenza	Totale pagamenti	Pagamenti residui	Pagamenti competenza	Totale pagamenti
I	Correnti	16.991.253,85	22.707.612,68	39.698.866,53	18.118.053,84	16.605.703,96	34.723.757,80	-1.126.799,99	6.101.908,72	4.975.108,73
II	In conto capitale	2.271.372,89	2.287.950,31	4.559.323,20	5.062.398,33	0,00	5.062.398,33	-2.791.025,44	2.287.950,31	-503.075,13
III	Rimborso di prestiti	311.395,52	6.239.536,59	6.550.932,11	81.207,28	14.069.445,12	14.150.652,40	230.188,24	-7.829.908,53	-7.599.720,29
IV	Per servizi per conto di terzi	443.444,63	4.005.796,40	4.449.241,03	1.039.137,28	2.499.234,94	3.538.372,22	-595.692,65	1.506.561,46	910.868,81
TOTALE		20.017.466,89	35.240.895,98	55.258.362,87	24.300.796,73	33.174.384,02	57.475.180,75	-4.283.329,84	2.066.511,96	-2.216.817,88

Dalla lettura della precedente tabella emerge che nell'anno 2015 sono incrementati i pagamenti del titolo I (spesa corrente) per € 4.975.108,73 soprattutto per ciò che attiene ai pagamenti in conto competenza che sono aumentati di € 6.101.908,72.

I pagamenti del titolo II (spesa capitale) sono stati ridotti per € 503.075,13, mentre è di tutta rilevanza la riduzione del titolo III (rimborso di prestiti) pari ad € 7.599.720,29, interamente dovuta alla gestione di competenza pari ad € 7.829.908,53.

Il titolo IV (spesa per conto di terzi) si incrementa per € 910.868,81 soprattutto per effetto della gestione di competenza pari ad € 910.868,81.

Di seguito si riporta l'analisi delle variazioni di spesa registrate nella spesa corrente.

Funzioni	2015				2014			DIFFERENZA		
	SPESE	Pagamenti residui	Pagamenti competenza	Totale pagamenti	Pagamenti residui	Pagamenti competenza	Totale pagamenti	Pagamenti residui	Pagamenti competenza	Totale pagamenti
1.01	Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo	4.611.859,78	8.792.606,98	13.404.466,76	6.569.107,60	7.360.147,10	13.929.254,70	-1.957.247,82	1.432.459,88	-524.787,94
1.02	Funzioni relative alla giustizia	242.375,27	193.322,03	435.697,30	254.811,34	112.741,31	367.552,65	-12.436,07	80.580,72	68.144,65
1.03	Funzioni di Polizia Locale	1.651.764,18	2.023.198,79	3.674.962,97	1.630.218,21	1.857.249,99	3.487.468,20	21.545,97	165.948,80	187.494,77
1.04	Funzioni di Istruzione Pubblica	457.204,06	578.460,39	1.035.664,45	248.330,85	474.120,14	722.450,99	208.873,21	104.340,25	313.213,46
1.05	Funzioni relative alla cultura	669.457,69	828.713,08	1.498.170,77	797.456,55	802.723,01	1.600.179,56	-127.998,86	25.990,07	-102.008,79
1.06	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	400.143,41	435.395,44	835.538,85	359.686,02	458.050,67	817.736,69	40.457,39	-22.655,23	17.802,16
1.07	Funzioni nel campo turistico	73.056,15	364.463,25	437.519,40	30.783,22	422.225,44	453.008,66	42.272,93	-57.762,19	-15.489,26
1.08	Funzioni nel campo della viabilità e nei trasporti	842.634,89	2.524.762,85	3.367.397,74	697.335,26	832.787,25	1.530.122,51	145.299,63	1.691.975,60	1.837.275,23
1.09	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e l'ambiente	5.929.241,82	3.645.109,17	9.574.350,99	4.847.781,26	2.032.228,22	6.880.009,48	1.081.460,56	1.612.880,95	2.694.341,51
1.10	Funzioni nel settore sociale	1.955.818,95	2.801.148,87	4.756.967,82	2.162.430,37	1.738.270,96	3.900.701,33	-206.611,42	1.062.877,91	856.266,49
1.11	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	157.697,65	520.431,83	678.129,48	520.113,16	515.159,87	1.035.273,03	-362.415,51	5.271,96	-357.143,55
TOTALE		16.991.253,85	22.707.612,68	39.698.866,53	18.118.053,84	16.605.703,96	34.723.757,80	-1.126.799,99	6.101.908,72	4.975.108,73

Il maggior incremento dei pagamenti è imputabile alla **funzione 1.09 “Funzioni riguardanti la gestione del territorio e l’ambiente” pari ad € 2.694.341,51**, sia per ciò che attiene la competenza (€ 1.612.880,95) sia i residui (€ 1.081.460,56). Tali incrementi sono collegati al gestore della raccolta differenziata dei rifiuti VUS SpA con il quale è stato definito un apposito piano dei pagamenti per normalizzare l’esposizione debitoria dell’ente sia per ciò che attiene le annualità pregresse, sia per l’anno corrente, anche al fine di normalizzare l’indicatore dei tempi medi di pagamento.

Degno di nota è anche l’incremento dei pagamenti svolti a valere della funzione 1.08 “Funzioni nel campo della viabilità e nei trasporti” che registra un aumento di € 1.837.275,23 a valere della competenza pari ad € 1.691.880,95. Tale incremento è relativo al settore del Trasporto Pubblico Locale (Umbria Mobilità SpA) per i motivi analoghi a quelli sopra descritti.

Anche per la funzione 1.10 “Funzioni nel settore sociale” si è registrato un incremento dei pagamenti pari ad € 856.266,49, interamente dovuto alla gestione di competenza pari ad € 1.062.877,91. Anche in tal caso sono stati normalizzati i tempi medi di pagamento attraverso appositi accordi con i fornitori del settore.

LA CASSA VINCOLATA

Il punto 10.6 del principio di contabilità finanziaria potenziata prevede che la cassa vincolata sia determinata dalla **differenza tra i residui attivi riguardanti entrate vincolate al 31 dicembre 2015 e la sommatoria del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2015 relativo a capitoli vincolati con i residui passivi relativi a capitoli vincolati.**

Sulla base di quanto previsto dal principio e tenuto conto che, anche sulla base dell'orientamento prevalente della corte dei conti (si veda per esempio parere n. 5 del 17 gennaio 2013 della sez. contr. Calabria e deliberazione 282 del 15 maggio 2012 della sez. contr. Lombardia)

- non tutte le entrate aventi specifica destinazione che hanno vincoli a livello di competenza hanno anche vincoli a livello di cassa;
- che vincolate in termini di cassa sono le entrate disciplinate dall'art.180 comma 3 lett. d) del tuel ovvero entrate da prestiti, da trasferimenti pubblici e da legge;
- che sono escluse le entrate dove i vincoli sono formalmente imposti dall'ente (contributo da privati, alienazioni, monetizzazioni, permessi di costruire ecc...).

Sono state determinate le "giacenze di cassa vincolate" per un importo pari a **€1.682.982,94**, come riportato nel prospetto sottostante, a fronte di un fondo di cassa totale dell'Ente al 31 dicembre 2015 pari a € **3.787.660,56**.

Natura del vincolo	Residui attivi	Residui passivi + FPV	Giacenze vincolate
Vincoli derivanti da trasferimenti			
<i>Trasferimenti correnti</i>	4.147.522,48	4.595.048,45	447.525,97
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	2.919.252,47	4.685.163,39	1.765.910,92
Vincoli derivanti da mutui			
<i>Mutui</i>	1.663.527,56	1.133.073,61	-530.453,95
Totale	8.730.302,51	10.413.285,45	1.682.982,94

LA GESTIONE DEI RESIDUI

Il riaccertamento dei residui attivi e passivi conservati nel Conto di bilancio - e pertanto la verifica sul grado di affidabilità di queste poste riportate dai precedenti esercizi - è un importante adempimento previsto dall'Ordinamento degli enti locali ed è poi codificato, in modo più dettagliato, dai successivi principi contabili.

L'esercizio 2015 è stato caratterizzato sia dal **riaccertamento straordinario**, sia dal **riaccertamento ordinario**.

IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

Occorre considerare quanto già riportato in relazione al riaccertamento straordinario dei residui, previsto dall'art. 3 comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011 e successive modifiche, che ha consentito di adeguare lo stock dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014, alla configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria la così detta competenza finanziaria potenziata.

Di seguito si riportano le risultanze del lavoro svolto

Riaccertamento Residui Attivi

Sono stati oggetto di verifica e riscontro documentale con tutte le Direzioni dell'Ente n° 1.092 residui attivi. A seguito del riaccertamento ordinario, sono state oggetto del riaccertamento straordinario i residui del titolo I,II,III,IV per un ammontare complessivo di € 49.447.580,72, di cui:

- da eliminare definitivamente in quanto non aventi obbligazioni esigibili per € 1.394.994,10;
- da mantenere in quanto esigibili € 38.473.269,05;

I residui attivi oggetto di reimputazione, che costituiranno il Fondo Pluriennale Vincolato per la parte di entrata, distintamente calcolata per ciascun anno e suddivisa in parte corrente e capitale, ammontano complessivamente ad € 9.579.317,57.

Riaccertamento Residui Passivi

Sono stati oggetto di verifica e riscontro documentale con tutte le Direzioni dell'Ente n° 2.815 residui passivi. Ne deriva che i residui da sottoporre a riaccertamento straordinario ammontano ad € 49.021.411,95, di cui:

- da eliminare definitivamente in quanto non aventi obbligazioni esigibili per € 5.875.189,37. Come già specificato, tali somme sono soggette a vincolo di finanziamento e pertanto saranno destinate nella quota vincolata del risultato di amministrazione;
- da mantenere in quanto esigibili € 28.380.572,23;

I residui passivi oggetto di reimputazione, che costituiranno il Fondo Pluriennale Vincolato per la parte di spesa, distintamente calcolata per ciascun anno e suddivisa in parte corrente e capitale, ammontano complessivamente ad € 14.765.650,35.

Il risultato di amministrazione per effetto del riaccertamento straordinario dei residui mostra **un avanzo pari ad € 2.667.603,61**. A tale risultato devono essere detratte la parte accantonata al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato n.3.3.

Tale Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è determinato calcolando:

b1) per ciascuna delle categorie di entrate di difficile esazione (tit. I e III), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario;

b2) in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettera b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2013. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma;

b3) attraverso l'applicazione, all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1), una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

In merito alla determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità si specifica quanto segue:
Sono state individuate come entrate di dubbia e difficile esigibilità le entrate relative al titolo I e titolo III, mentre le entrate del titolo II e del titolo IV sono state considerate esigibili in quanto relative a trasferimenti da altre Amministrazioni Pubbliche o coperte da fidejussioni come previsto dal principio della competenza finanziaria potenziata.

L'ammontare complessivo delle somme oggetto di determinazione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità è così determinato:

RESIDUI DA MANTENERE TITOLO I - Entrate Tributarie € 17.675.059,85

RESIDUI DA MANTENERE TITOLO III - Entrate Extratributarie € 14.374.242,77

TOTALE TITOLO I + III = € 32.049.302,62

Per il Titolo I sono state determinate le seguenti percentuali di esigibilità, utilizzando il criterio della media ponderata. Ne deriva una percentuale di non riscosso del 53,65%:

Periodo	Coefficiente di ponderazione	Residui attivi iniziali	Incasso residui nel corso dell'anno	Incassi Residui/Residui iniziali ponderati	Media ponderata	% non riscosso
	A	B	C	D=C/B * A	∑ D	E=100%-D
2010	0,1	14.455.220,57	5.588.787,77	3,9%	46,4%	53,6%
2011	0,1	19.244.028,61	7.992.964,34	4,2%		
2012	0,1	20.060.485,44	5.986.399,36	3,0%		
2013	0,35	13.180.020,55	6.304.717,30	16,7%		
2014	0,35	18.907.084,49	10.052.140,55	18,6%		

Per il Titolo III sono state determinate le seguenti percentuali di esigibilità. Ne deriva una percentuale di non riscosso del 63,38%:

Periodo	Coefficiente di ponderazione	Residui attivi iniziali	Residui attivi iniziali ponderati	Incasso residui nel corso dell'anno	Incasso residui ponderati	Media	% non riscosso
	A	B	C=B*A	D	E=D*A	G= ∑ E/ ∑ C	E=100%-D
2010	0,1	1.931.091,66	193.109	194.205,36	19.421	36,6%	63,4%
2011	0,1	10.975.022,58	1.097.502	5.779.831,42	577.983		
2012	0,1	8.748.720,72	874.872	3.625.289,42	362.529		
2013	0,35	10.231.583,06	3.581.054	4.284.092,98	1.499.433		
2014	0,35	12.428.955,63	4.350.134	3.537.440,84	1.238.104		
Totale			10.096.672		3.697.469		

A seguito dell'applicazione di tale metodologia di calcolo, il risultato del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è risultato pari a € **18.592.185,5**

Occorre sottolineare che all'interno del titolo III vi sono alcune posizioni di residui attivi per le quali il Comune di Spoleto è creditore nei confronti dei seguenti soggetti giuridici:

- Società Partecipate:
 - VUS S.p.A per i canoni di concessione reti di metano per € 2.025.895,08 e per rimborso quote mutui per € 1.986.965,47;
 - Umbria TPL E Mobilità SPA e SCARL per la gestione dei parcheggi per € 938.438,11.
- Ministero di Grazia e Giustizia per € 2.055.253,47 relative a spese per gli Uffici Giudiziari.

La Giunta nella giornata di giovedì 30 aprile 2015 si è espressa positivamente circa l'opportunità di escludere tali posizioni dalla base di calcolo del Fondo Crediti di dubbia e difficile esigibilità, in quanto:

- i residui attivi verso le Società partecipate saranno oggetto di compensazione, quindi in nessun modo svalutati, con i residui passivi per i quali le stesse Società partecipate sono creditrici del Comune;
- i residui attivi verso il Ministero di Grazia e Giustizia sono da considerare di certa esigibilità in quanto il soggetto debitore è un'altra Amministrazione Pubblica, alla stessa stregua dei residui attivi del titolo II.

In considerazione di quanto sopra espresso, il risultato del **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità** è pertanto rideterminato ad **€ 14.151.480,43**.

La parte vincolata ammonta ad **€ 5.943.263,66**.

Applicando la somma algebrica del "Risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015 – dopo il riaccertamento straordinario dei residui, della parte accantonata e della parte vincolata emerge un **disavanzo di € 17.309.739,37**. Sottraendo il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 di € 1.812.591,66 emerge che il **DISAVANZO TECNICO ammonta ad € 15.497.147,71**.

In applicazione delle disposizioni dettate dal Patto di Stabilità 2015, tale disavanzo può essere suddiviso in 30 anni, pertanto **la quota da recuperare nel Bilancio di Previsione 2015 e per gli anni successivi ammonta ad € 516.571,59**.

IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO

Secondo quanto prescritto dall'Ordinamento degli enti locali, infatti, "...il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni. Questa sintesi finale dell'attività intrapresa nell'esercizio è preceduta, però, da una attenta verifica delle situazioni che non sono legate all'attività connessa con la gestione finanziaria delle risorse di competenza dell'anno (competenza finanziaria) ma che rappresentano, invece, il proseguo o la conclusione di procedimenti iniziati in esercizi precedenti (gestione dei residui).

Sempre la stessa norma, inoltre, precisa che "...prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui" (Decreto legislativo n.267 dell'8 agosto 2000, articolo n.228).

Con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi (D.Lgs.267/2000, art.228, comma 3) l'Amministrazione approva la situazione di fine esercizio della gestione residui, provvedendo a prendere atto della consistenza finale dei residui attivi e passivi, determinando l'elenco completo dei residui che sono stati eliminati sulla scorta dell'attività di verifica e di riscontro formulata dai responsabili dei servizi competenti nella gestione di quei crediti stralciati dal Conto di bilancio.

Di seguito si riportano le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui:

Residui attivi al 31.12.2015 (a)	57.838.740,00
Residui attivi cancellati per insussistenza o inesigibilità (b)	2.886.224,85
Totale residui attivi reimputati al FPV per variazioni di esigibilità (c)	3.424.972,12
Residui attivi conservati (a) – (b) – (c)	51.527.543,03

Residui passivi al 31.12.2015 (a)	56.451.666,31
Residui passivi cancellati per insussistenza (b)	1.466.235,54
Totale residui passivi reimputati al FPV per variazioni di esigibilità (c)	3.666.334,14
Residui passivi conservati (a) – (b) – (c)	51.319.096,63

In merito al riaccertamento dei residui attivi, occorre specificare che ai sensi di quanto previsto dal quarto comma dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, alla lettera n), nonché da quanto disciplinato dal principio contabile 9.1 allegato al predetto decreto e richiamato dal comma 5 dell'art. 230 del D.lgs. 267/2000, sono state effettuate delle verifiche dalle quali è emersa la dubbia esigibilità relativamente a residui vetusti attinenti principalmente a tributi iscritti a ruolo antecedentemente all'anno 2010 e di conseguenza tali residui attivi sono stati ridotti del 50%, per un valore complessivo pari ad € 1.475.540,78. Tali residui oltre ad essere stralciati dal conto di bilancio, devono essere eliminati per la quota di competenza anche dal Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. I residui del titolo I e III eliminati ammontano ad € 1.266.075,77 e pertanto saranno stralciati dal FCDE ed iscritti nel Fondo Svalutazione Crediti del Conto del Patrimonio.

LA GESTIONE DEI RESIDUI Alla luce delle considerazioni fin qui riportate, è utile riepilogare il risultato della gestione dei residui prodottasi nel corso del 2015:

	Iniziali	Riscossi	Da riportare	Variazioni
Residui attivi	51.869.341,59	14.562.695,70	24.874.947,51	-12.431.698,38
Residui passivi	60.329.055,55	20.017.466,89	19.388.576,47	-20.923.012,19

Pertanto il saldo della gestione dei residui è di seguito rappresentato:

Minori residui attivi riaccertati (-)	12.431.698,38
Minori residui passivi riaccertati (+)	20.923.012,19
SALDO GESTIONE RESIDUI	8.491.313,81

